

INDICE

Prefazione di <i>Francesco Di Donato</i>	XIII
--	------

INTRODUZIONE

1. Elementi biografici e contesto storico	2
2. Approccio metodologico alla storia delle idee	9

PARTE PRIMA

LA CONTROVERSA SULLA DOTTRINA DEL DIRITTO

I

LA CRITICA DI VOEGELIN ALLA DOTTRINA PURA DEL DIRITTO

<i>Incipit</i>	21
1. Una velata critica negli anni 1920	25
1.1. Un primo faticoso confronto all'inizio degli anni 1920	26
1.2. L'esperienza americana e la svolta metodologica della metà degli anni 1920	41
1.3. Il ruolo da «Ferryman of Juridical Culture» alla fine degli anni 1920	59
1.3.1. La presentazione della cultura giuridica americana al pubblico germanofono	60
1.3.1.1. La giurisprudenza analitica anglo-americana	60
1.3.1.2. La teoria della sovranità di Dickinson e la dottrina pura del diritto di Kelsen	64
1.3.2. La presentazione della dottrina pura del diritto al pubblico americano	74
2. La definitiva rottura con Kelsen negli anni 1930	80
2.1. La proposta di un'antropologia filosofica del diritto	82
2.1.1. Un giusnaturalismo fondato su un'antropologia filosofica	82
2.1.2. L'esigenza di un'antropologia filosofica: critica di Kant e di Kelsen	90
2.2. Il ruolo catalizzatore della critica di Carl Schmitt alla dottrina pura del diritto	95
2.2.1. La recensione della <i>Verfassungslehre</i> di Carl Schmitt	96

2.2.2. L'impiego della griglia concettuale di Carl Schmitt in <i>Der autoritäre Staat</i>	106
2.3. La critica senza quartiere alla dottrina pura del diritto ne <i>Lo stato autoritario</i> (1936)	111
2.3.1. La critica epistemologica	113
2.3.2. La critica interna alla dottrina pura del diritto	131
2.3.3. La critica storico-politica	133

II

LA PECULIARE TEORIA DEL DIRITTO NATURALE DI VOEGELIN
E LA SUA CRITICA DA PARTE DI Kelsen

<i>Incipit</i>	141
1. A Bâton-Rouge: un singolare approccio giusnaturalistico	154
1.1. La sostanza e la temporalità del diritto	156
1.1.1. Metodo e oggetto della ricerca	156
1.1.1.1. L'esperienza preanalitica del diritto come punto di partenza metodologico	156
1.1.1.2. L'essenza del diritto come oggetto di ricerca	158
1.1.2. La temporalità del diritto e i suoi paradossi	162
1.1.2.1. Il paradosso della Nave di Teseo	163
1.1.2.2. Il vicolo cieco eleatico del formalismo giuridico kelseniano	167
1.1.2.3. Aristotele: intrappolato nello stesso vicolo cieco eleatico di Kelsen	174
1.1.3. Un approccio sostanzialistico al diritto	177
1.1.3.1. Il carattere intrinsecamente giuridico della realtà sociale	178
1.1.3.2. «Il diritto come sostanza dell'ordine»	180
1.1.3.3. La fonte extra-legale della validità costituzionale	185
1.1.3.4. La ricerca di una <i>Grundnorm</i> trascendente?	190
1.1.3.5. Il dover-essere in senso ontologico	193
1.2.1. Una lettura antimoderna della storia della filosofia del diritto	199
1.2.2. La «tensione» come concetto chiave della teoria del diritto di Voegelin	203
1.2.2.1. Il concetto di «tensione» o il rifiuto romantico dell'inconciliato	203
1.2.2.2. La tensione tra il progetto empirico e quello filosofico	205
1.2.3. Il problema della rappresentanza e la postura eroica del filosofo	208
1.2.3.1. La validità impersonale delle norme giuridiche	209

1.2.3.2. La rappresentanza della società come «serio gioco dello spirito»	211
1.2.3.3. La critica alla rappresentanza democratica	212
1.2.3.4. Il carattere necessariamente vincolante del diritto	213
1.2.3.5. La figura eroica del filosofo	214
1.2.4. Note conclusive su <i>The Nature of the Law</i>	218
2. A Monaco di Baviera: un orientamento moralista e un ancoraggio artistotelico	220
2.1. L'insufficienza del diritto e la necessità della morale	222
2.1.1. «Supremazia dell'essenza morale della società»	222
2.1.2. La degenerazione morale della società	224
2.1.3. La complicità per istigazione dei giudici e dei professori	226
2.2. L'inconsistenza del concetto formalistico di <i>Rechtsstaat</i>	228
2.2.1. Il conflitto insolubile tra la gerarchia delle norme e la separazione dei poteri	230
2.2.2. Il «problema primario»: il concetto di gerarchia delle norme associato all'idea di diritto positivo	232
2.2.3. In difesa dello Stato autoritario: un possibile <i>Rechtsstaat</i>	234
2.2.4. La condanna dello Stato totalitario: un <i>Rechtsstaat</i> impossibile	238

PARTE SECONDA
LA CONTROVERSIA SULLA TEORIA POLITICA

I

LA CONTROVERSIA SULLA DEMOCRAZIA

1. La «democrazia come relativismo politico» in Kelsen	241
1.1. Il significato, il campo d'applicazione e la portata del relativismo kelseniano	244
1.2. L'affinità tra relativismo e democrazia	251
1.2.1. Gesù di fronte a Pilato: il confronto tra assolutismo e relativismo	251
1.2.2. Le corrispondenze tra visioni del mondo (o filosofie) e posizioni politiche	256
1.2.3. La natura della relazione tra relativismo e democrazia	262
1.3. Relativismo e antirelativismo nel dibattito Kelsen/Voegelin	267
1.3.1. Il mancato incontro tra Kelsen e Voegelin sul tema del relativismo	268
1.3.2. Kelsen di fronte all'antirelativismo di Ratzinger e di Voegelin	272
2. Anti-giuridismo e antimodernismo nella teoria politica voegeliniana	276

2.1. Il rifiuto dell'identificazione di diritto e Stato	277
2.2. Il simbolo della razza: Voegelin razzista o antirazzista?	281
2.2.1. Il simbolo della razza nella dottrina voegeliniana dello Stato	284
2.2.2. La distruzione di un mito: lo pseudo-antirazzismo di Voegelin	290
2.3. La nuova scienza politica come rinascita dell' <i>episteme politiké</i>	305
2.3.1. Il versante negativo: la critica della modernità	306
2.3.2. Il versante argomentativo: il ripristino dell' <i>epistémé politiké</i>	310
3. Kelsen, critico de La nuova scienza politica	316
3.1. Un'opera pedante e oscura	321
3.2. Un'opera confusa	322
3.2.1. La confusione tra fatti e valori	322
3.2.2. La confusione tra la rappresentanza e l'efficacia del potere politico	324
3.2.3. La confusione tra verità e giustizia	328
3.3. Un'opera disseminata di errori d'interpretazione	330
3.4. Lo «gnosticismo»: un termine arbitrario e incongruo	343
4. Voegelin: partigiano dell'autoritarismo politico	346
4.1. La critica alla democrazia formale e la soluzione autoritaria	348
4.1.1. La critica della democrazia parlamentare austriaca del 1920	348
4.1.2. La soluzione autoritaria del 1934: Voegelin e il «costituzionalismo autoritario»	357
4.2. La leggenda relativa agli scritti di Voegelin sul regime autoritario austriaco	374

II

IL TOTALITARISMO COME «RELIGIONE POLITICA»: UNA DEFINIZIONE CONTROVERSA

<i>Incipit</i>	383
1. Un «concetto da combattimento» (<i>Kampfbegriff</i>) contro i totalitarisimi	384
1.1. Il concetto di «religione politica» nella critica teoconservatrice	388
1.1.1. Le «religioni politiche» (1938) secondo Eric Voegelin	388
1.1.1.1. La critica di Thomas Mann e la replica di Voegelin	390
1.1.1.2. Il progetto di un'antropologia spirituale: l'essenza religiosa dell'uomo e della politica	396
1.1.1.3. Una fantasiosa genealogia: da Akhenaton al Führer	401
1.1.1.4. Dalle «religioni politiche» allo «gnosticismo»	406
1.1.2. Voegelin e la critica teoconservatrice del suo tempo	410
1.2. Il concetto di «religione politica» nella critica liberale e positivista	419
1.2.1. Il bolscevismo come «nuova religione» (1920) secondo Bertrand Russell	419
1.2.2. I «mistici politici» (1935) secondo Louis Rougier	423

1.2.3. Le «religioni secolari» (1944) secondo Raymond Aron	426
2. Il rifiuto kelseniano della nozione di «religione secolare»	431
2.1. Le speculazioni sulla mancata pubblicazione	435
2.2. Una difesa reattiva della modernità e dell'eredità dell'Illuminismo	438
2.2.1. Una difesa ex negativo della modernità	440
2.2.2. Un ristretto apparato argomentativo	441
2.2.2.1. L'argomento concettuale	442
2.2.2.2. L'argomento metodologico	443
2.3. Voegelin, capofila degli interpreti teologizzanti della modernità	445
2.3.1. Voegelin, il principale bersaglio di Kelsen	447
2.3.1.1. Il «romanticismo reazionario» di Voegelin e la nostalgia della cristianità medievale	447
2.3.1.2. Lo gnosticismo come ridivinizzazione (Voegelin) o de-divinizzazione (Kelsen) della società	449
2.3.1.3. Il presunto scetticismo di Comte	452
2.3.1.4. L'orientamento antidemocratico della teoria politica voegeliniana	454
2.3.2. Il rifiuto di altre interpretazioni teologiche della modernità	455
2.3.3. Prolungamento del dibattito con Dworkin	459

CONCLUSIONI

1. Una contrapposizione asimmetrica	465
2. Il difetto di ogni teoria dualista: il rischio del manicheismo	468
3. L'incomunicabilità tra Kelsen e Voegelin: una controversia futile?	469

Postfazione di <i>Alessio Porri</i>	475
-------------------------------------	-----

Autori e opere citati

Indice dei nomi